

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;
- VISTA** la delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2015, n. 48 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di V.A.S, V.I.A e V.INC.A”;
- VISTO** l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
- VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114" che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001 n. 6 ed in particolare l'articolo 91 recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il D.A. n. 230/GAB del 27 maggio 2016 con il quale è stata costituita la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale ed i successivi decreti di modifica ed integrazione;
- VISTO** il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell’Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all’art. 97 della costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs 3 aprile 2006, n 152 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S 27 giugno 2019, n. 12 ”Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 . Modifica del DPRS 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii.”;
- VISTO** il D.D.G. n. 223 del 5 agosto 2019 con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Urbanistica;
- VISTO** il D.P.R.S. n. 2800 del 19/06/2020, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 257 del 14/06/2020, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica l’Arch. Calogero Beringheli;
- VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale

ad eccezione dell'emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all'adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);

VISTA la propria Direttiva, prot. n. 14638 del 27/10/2020, con la quale si è data disposizione ai Servizi afferenti gli "Affari Urbanistici" di predisporre il provvedimento finale per i procedimenti amministrativi in corso riguardanti la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 il cui iter amministrativo è stato avviato da questo DRU e consegnato alla Commissione Tecnica Specialistica in data antecedente all'entrata in vigore della L.R. n. 19/2020;

VISTO il D.A. n° 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.P. Reg. n. 777/Area 1/S.G. del 15.11.2022 con il quale la Dott.ssa Elena Pagana è stata nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il D.A. n 310 del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo presidente della CTS;

VISTO il D. A. n. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A n. 194 del 31/05/2023 entrato in vigore il 01/07/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA) "Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA), pubblicato sulla G.U.R.S. del 28/07/2023;

VISTA la nota. prot. n. 44211/2023 del 29/03/2023, inoltrata a mezzo PEC al Dipartimento urbanistica in data 11/05/2023 e assunta al prot. DRU n. 7482 del 12/05/2023 con la quale il Comune di Ragusa, nella qualità di Autorità Procedente, ha provveduto ad inserire nel "Portale Valutazioni Ambientali SI-VVIENTI – Accesso SPID – Proponenti" di questo Assessorato il RAP ed i relativi allegati della Variante al PRG su un'area soggetta a vincolo espropriativo decaduto Tar Catania - Ordinanza N. 79/2022 Ricorso N. 328/2017. Ubicazione: C.Da Palazzello/ Vie Mongibello-Giordano-2 Giugno-Muratori. Fg 83 – Particella 53 – Ditta Emilia Cavalieri, con codice istanza n. 2009 e codice procedura n. 2527 ai fini dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S., ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.;

VISTA la documentazione trasmessa dall'Autorità Procedente contenente il Rapporto Ambientale Preliminare e la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell'art. 91 della L.R. n. 9/2015;

VISTA la nota prot. n. 7731 del 17/05/2023 del Servizio 4/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione trasmessa, ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma:

- Dipartimento Regionale dell'Ambiente
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
- Dipartimento della Protezione Civile
- Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
- Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
- Dipartimento Regionale dell'Energia
- Dipartimento Regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
- Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
- Dipartimento dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
- Libero Consorzio Comunale di Ragusa
- Comune di Modica (RG)

- Comune di Santa Croce Camerina (RG)
- Comune di Vittoria (RG)
- Comune di Giarratana (RG)
- Ufficio del Genio Civile di Ragusa
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa
- ASP di Ragusa
- Ispettorato ripartimentale delle Foreste di Ragusa
- Ente gestore RNO "Pino D'Aleppo"
- Capitaneria di Porto di Pozzallo

VISTI i pareri pervenuti da parte dei seguenti S.C.M.A.:

- 1) Ispettorato Ripartimentale di Ragusa Servizio 14 U.O. S.14.01 prot. 44046 del 18/05/2023;
- 2) Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitaneria di Porto di Pozzallo, prot. 10353 del 30/05/2023;
- 3) ARPA prot. 29668 dell'8/6/2023;
- 4) Autorità di Bacino distretto idrografico della sicilia, prot. 14331 dell' 08/06/2023;
- 5) Libero Consorzio comunale di Ragusa Settore VI prot. 12535 del 16/06/2023;
- 6) Dipartimento Regionale della Protezione Civile S.14 prot. 26157 del 16/06/2023.

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A., non hanno fatto pervenire, entro i termini, i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

CONSIDERATO che in assenza di ulteriori pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistono criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei S.C.M.A.;

VISTA la nota del Servizio 4/DRU, prot. n. 9939 del 27/06/2023, con la quale si comunica alla C.T.S. che il Servizio 4/DRU ha provveduto all'inserimento della documentazione relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.), con il codice di procedura n. **2527**, nell'apposito Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali per il Piano di Lottizzazione presentato dalla ditta Fratelli Arena S.r.l per la "variante al PRG su un'area soggetta a vincolo espropriativo decaduto Tar Catania - Ordinanza N. 79/2022 Ricorso N. 328/2017. Ubicazione: C.Da Palazzello/ Vie Mongibello-Giordano-2 Giugno-Muratori. Fg 83 – Particella 53 – Ditta Emilia Cavalieri";

VISTO che con la nota assunta al protocollo generale DRU al n. 11956 del 01/08/2023 la Commissione Tecnica Specialistica ha trasmesso al S.1/DRU il parere n. 447 del 31/07/2023 inoltrata al Servizio 4/DRU in data 01/08/2023;

VISTO il parere n. 447 del 31/07/2023 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale viene espresso parere di **non assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.** della procedura CP: 2527 - Classifica: RG_001_0000038 - "Riqualificazione urbanistica terreno ubicato Cda Palazzello Ordinanza TAR 79/2022 Ricorso NUM 328/2017e ricadente in zona ZTO B3 "residenziale mista a spazi pubblici", della superficie complessiva di mq. 4.700", con le raccomandazioni in esso contenute;

VISTA la nota dirigenziale prot. DRU n. 17653 del 24/11/2023 che integralmente si trascrive: "Si fa riferimento alla variante urbanistica in oggetto specificata per la quale sono state attivate, su istanza di codesta Amministrazione comunale, le procedure ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per la verifica di Assoggettabilità a VAS, rappresentando che la Commissione Tecnica Specialistica ha già reso il proprio parere n. 447 in data 31/07/2023 ai fini delle valutazioni su detta variante da parte dell'Autorità Competente in sede di Conferenza di Pianificazione che occorre indire a norma dell'art. 10 della legge regionale n. 19/2020 ai fini della sua approvazione.

Consequentemente questo Dipartimento nelle more della Conferenza di Pianificazione non ha proceduto all'emissione del provvedimento finale stante che, come chiarito con nota dirigenziale prot. n. 15329/DRU del 27/09/2022, l'istituto di quest'ultima introdotto dalla riforma urbanistica L.R. 13/08/2020 n. 19, è finalizzato, come specificato all'art. 10 della medesima legge, alla valutazione del "quadro conoscitivo approfondito e completo del territorio e del suo sviluppo urbanistico in tema di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, nonche di esprimere valutazioni condivise sulle scelte, sugli obiettivi e sui contenuti della pianificazione... Lo stesso articolo 10 in argomento fa esplicito riferimento all'art. 19, della L.R. 21 maggio 2019 n. 7, che al comma 1 dispone: "la riunione della conferenza di servizi in modo simultaneo e in modalità sincrona, si svolge nella data previamente comunicata al sensi dell'art. 18 comma 2, lett. d), con la partecipazione contestuale, dei rappresentanti delle amministrazioni competenti".

Poichè non risulta a tutt'oggi che codesta Amministrazione comunale abbia provveduto, a norma di quanto previsto all'articolo 10 della legge regionale n. 19/2020 e descritto nei criteri metodologici di cui al decreto assessoriale n. 271 del 23/12/2021 e s.m.i. paragrafo n. 1 ed 1.5.3, ad indire la suddetta Conferenza di

Pianificazione, si invita a voler procedere in tempi brevi, al fine della trattazione della variante urbanistica in argomento, alla relativa convocazione di tutti gli Enti delle amministrazioni competenti (Autorità di Bacino, Genio Civile, Soprintendenza BB.CC.AA. e DRU).

In caso di mancato riscontro alla presente, questo Servizio 4/DRU, provvederà alla emissione del relativo Decreto VAS, sulla scorta di quanto espresso dalla Commissione Tecnica Specialistica, in assenza dell'attivazione delle procedure di conclusione del procedimento di variante, considerato che sono ormai abbondantemente decorsi i tempi stabiliti dal suddetto decreto assessoriale n. 271 del 23/12/2021. "

CONSIDERATO che non risultano essere state attivate, da parte dell'Autorità procedente le procedure di conclusione del procedimento per la variante urbanistica denominata "*Riqualificazione urbanistica terreno ubicato Cda Palazzello Ordinanza TAR 79/2022 Ricorso NUM 328/2017e ricadente in zona ZTO B3 "residenziale mista a spazi pubblici", della superficie complessiva di mq. 4.700*" senza che sia stato dato alcun riscontro alla nota dirigenziale prot. DRU n. 17653 del 24/11/2023;

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 447 del 31/07/2023 che, allegato al presente Decreto, ne costituisce parte integrante.

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al **parere n. 447 del 31/07/2023** della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, la **non assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.** della procedura CP: 2527 - Classifica: RG_001_0000038 - "*Riqualificazione urbanistica terreno ubicato Cda Palazzello Ordinanza TAR 79/2022 Ricorso NUM 328/2017e ricadente in zona ZTO B3 "residenziale mista a spazi pubblici", della superficie complessiva di mq. 4.700*", con le raccomandazioni contenute nel medesimo parere;
- Art. 2)** Il **Comune di Ragusa**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione nel sito web di questo DRU, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 22.01.2024

Il Dirigente Generale
arch. Calogero Beringheli
Firmato



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

Codice procedura: 2527

Classifica: RG_001_0000038

Autorità procedente: Comune di Ragusa (RG)

Procedimento: VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12 D.L.gs 152/2006)

Oggetto: *“Riqualficazione urbanistica terreno ubicato Cda Palazzello Ordinanza TAR 79/2022 Ricorso NUM 328/2017e”*

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale SIV-VI.

PARERE COMMISSIONE C.T.S. n. 447 del 31/07/2023

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.”;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;



VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. ed in particolare

LETTO l’articolo 6, comma 3: *“Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l’uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l’autorità competente valuti che producano impatti significativi sull’ambiente, secondo le disposizioni di cui all’articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell’area oggetto di intervento”* ed il successivo comma 3-bis: *“L’autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all’articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l’autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull’ambiente”*;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l’articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambien-



tali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15.12.2021, che disciplina il funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 116 del 27.05.2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS

VISTO il D.A. n°170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310 del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo presidente della CTS;

VISTO il D. A. n. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;



RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

VISTO il D.A n. 194 del 31/05/2023 entrato in vigore il 01/07/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS;

VISTO il Decreto 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il D.A. 265 del 15/12/2021 per un periodo non superiore a trenta giorni.

VISTO il D.A n. 194 del 31/05/2023 entrato in vigore il 01/07/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA la nota prot. n. 9939 del 12/05/2023 del Servizio 4 "Affari Urbanistici Sicilia Sud Orientale", con la quale l'autorità procedente, il comune di Ragusa (RG), ha richiesto l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.152/2006



VISTA l'istanza prot. 44211 del 29/03/2023 trasmessa a mezzo Pec datata 11/05/2023 acquisita al DRU in data 11/05/2023 del comune di Ragusa di avvio della fase di consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare, relativo alla proposta di *“Ricorso numero di registro generale 328 del 2017, proposto da Emilia Cavalieri Terranova, contro il Comune di Ragusa. riqualificazione urbanistica del terreno ubicato nel comune di Ragusa, Contrada Palazzello, identificato in catasto al foglio a 83 particella 53 a seguito di decadenza dei vincoli espropriativi”*;

VISTA la nota prot. n. 7731 del 17/05/2023 del Servizio 4 “Affari Urbanistici Sicilia Sud Orientale”, con la quale l'autorità procedente, il comune di Ragusa (RG),”, chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 comma 2 del D.Lgs. 3/4/2006, del D.L.vo.152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa:

- Dipartimento Regionale dell'Ambiente
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
- Dipartimento della Protezione Civile
- Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
- Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti
- Dipartimento Regionale dell'Energia
- Dipartimento regionale delle Infrastrutture della mobilità e dei trasporti
- Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
- Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
- Dipartimento Regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, ARPA
- Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Settore VI - Ambiente e Geologia -

U.O.C. Ufficio di coordinamento
- Comune di Modica (RG)
- Comune di Santa Croce Camerina (RG)

- Comune di Vittoria (RG)
- Comune di Giarratana (RG)
- Ufficio Genio Civile di Ragusa
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa
- Azienda sanitaria provinciale di Ragusa
- Ispettorato Ripartimentale Foreste di Ragusa
- Ente gestore Riserva Naturale Orientata "Pino D'Aleppo"
- Capitaneria di Porto di Pozzallo
- Comune di Ragusa (RG)

VISTI i contributi pervenuti a seguito della consultazione:

COMANDO CORPO FORESTALE SERVIZIO 14 - ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI RAGUSA, Unità Operativa S14.01 "Antincendio, programmazione, progettazione e realizzazione opere pubbliche. Tutela e Vigilanza, prot. n. 44046 del 18/05/2023 con cui si comunica che *"alle Amministrazioni in indirizzo che il sito interessato dalla Variante al P.R.G., come catastalmente in premessa richiamato, non rientra fra le aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e ss.mm.ii., né fra quelle censite a rischio, delimitate dal vigente P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico), né su terreni ricadenti in aree classificate SIC e/o ZPS della Rete "Natura 2000" o, infine, in aree perimetrare ai sensi della vigente Carta Forestale Regionale. Per quanto sopra, ai fini dell'intervento sottoposto, questo Ufficio non ha nulla da osservare e non emette parere per difetto di competenza. Sono fatti salvi tutti gli altri vincoli ed ogni altro divieto, prescrizione e/o limitazione gravante sulle aree oggetto dell'intervento urbanistico"*

CAPITANERIA DI PORTO DI POZZALLO, Servizio Personale Marittimo Sezione Demanio Contenzioso assunta a prot. DRU n. 8409 del 31/05/23 con cui si rappresenta che: *"Con la nota in riferimento, codesto Dipartimento Regionale dell'ambiente, in qualità di Autorità Competente, ha avviato la procedura prevista per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica per la variante al PRG descritto in argomento, richiedendo il parere di competenza a questa Capitaneria di Porto, individuata quale Soggetto Competente in Materia Ambientale per il procedimento di specie. Ciò premesso, è stato svolto un esame della documentazione prodotta dall'Autorità procedente, dalla quale risulta che le iniziative da attua-*



re con variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Ragusa non rientrano nelle competenze di questa Capitaneria di Porto”;

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA, prot. n. 14331 del 08/06/2023, il quale rilascia parere di non assoggettabilità alla procedura di V.A.S. della variante al PRG su un'area soggetta a vincolo espropriativo decaduto, sita in C.da Palazzello/Vie Mongibello-Giordano - 2 Giugno - Muratori, del Comune di Ragusa (autorità procedente), in oggetto meglio **specificata con le prescrizioni e raccomandazioni di seguito riportate:**

- *Secondo quanto previsto all'art. 26 comma 1 della L.R. 19/2020 è necessario elaborare lo studio di compatibilità idraulica, disciplinato secondo le linee guida di cui al decreto assessoriale del Dipartimento regionale del Territorio e dell'Ambiente n. 117 Gab. Del 07/07/2021.*
- *Si raccomanda il rispetto del principio di invarianza idrologica e idraulica, come definito nel quadro delle "Linee guida per gli standard di qualità urbana ed ambientale e per il sistema delle dotazioni territoriali" , previste all'art. 51 della L.R. 13 agosto 2020, n. 19. In particolare dovranno essere applicati i contenuti, le definizioni e gli indirizzi tecnici del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del distretto idrografico della Sicilia (approvato con D.P.C.M. 07/03/2019 e aggiornato con D.P.C.M. 01/12/2022) e del D.D.G. 102/2021 del Dipartimento Urbanistica e dell'Autorità di Bacino.*

ARPA Sicilia, DIREZIONE GENERALE Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio, VOC Valutazione e Pareri - UOS VIA/VAS/VINCA, acquisita al prot. DRU n. 9009 del 09/06/2023 con cui si rappresenta che:” In riferimento alla vostra nota prot. 7731 del 17/05/2023 e acquisita agli atti di questa Agenzia al prot. 25320 del 17/05/2023, di pari oggetto, con la presente si esprime per quanto di competenza, il parere di questa Agenzia.

Vista la documentazione progettuale consultabile sul portale e in particolare il Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS (R.P.A.), con nome file "RS01RPA0001AO", dal quale si evince che:

Il p/p in questione è esteso mq 4700, ricadente in Z.T.O. bianca, in un contesto di zona B3, i cui vincoli all'esproprio sono decaduti e rientra nella fattispecie prevista tra le norme transitorie dell'art. 53 della LR 19/2020. Detta area è individuata fra le vie Mongibello, Giordano, 2 Giugno, Muratori, che costituiscono rispettivamente il confine nord, est, sud e ovest. A nord/ovest del p/p. fra le vie Mongibello e Muratori insistono dei ruderi di edifici i quali ricadono nella zona A esterna al centro storico.

La variante in oggetto prevede il cambiamento della destinazione urbanistica dell'area interessata e la nuova destinazione viene definita "RESIDENZIALE MISTA A SPAZI PUBBLICI", cioè rispetto al D.I.



2/4/1968, zona B, di cui parte del lotto destinato a verde pubblico (2.300 mq) e parte a insediamenti di civile abitazione (2.300mq), nel rapporto del 50%. In seguito alla variante sarà possibile realizzare uno, o più, fabbricati aventi la volumetria di 9.400 mc. equivalente a circa mq. 800 per un'altezza di 12 ml., (4 piani). Il numero di abitanti che ne deriva, calcolato con 100 mc ad abitante, è di 94 abitanti.

Il suolo, del p/p, è in parte occupato da vegetazione arborea ornamentale; Per quanto attiene alle competenze dell'Agenzia, fermo restando gli obblighi attribuiti per legge ad altre autorità, è parere di questo soggetto competente in materia ambientale che il piano proposto non debba essere sottoposto alla Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.lgs. 152/2006 e s.m.i. **a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:**

1. Gli scarichi del piano/programma dovranno essere allacciati alla rete fognaria comunale.
2. I fabbricati dovranno essere predisposti in funzione dell'ottimizzazione dell'efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche e dovranno prevedere l'installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i criteri di "edificio energia quasi zero" come disposto dal D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito in L. n.90/2013 ss.mm.li. e dal D.Lgs. 199/2021, allegato 3.
3. La pavimentazione, per gli spazi aperti e per quelli sistemati a verde, dovrà essere permeabile, in grado di favorire il drenaggio superficiale e nel sottosuolo delle acque.
4. Il piano/programma dovrà prevedere adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona, atta a ridurre gli effetti della pioggia battente, delle emissioni e ad ombreggiare i veicoli in sosta.
5. Gli edifici dovranno essere dotati di sistemi per la raccolta ed il recupero dell'acqua piovana da gronda, attraverso l'impiego di serbatoi e/o cisterne da utilizzare per l'irrigazione delle aree a verde.
6. Il piano/programma dovrà prevedere idonei spazi per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA Settore VI – Ambiente e Geologia U.O.C 2 – Difesa del Suolo, Geologia, Geognostica e Geofisica prot. 12535 del 16/06/2023 con cui si rappresenta che: “
In riferimento alla nota di questo Dipartimento dell'Urbanistica prot. n. 0007731 del 17/05/2023, ns. prot. n. 00010201 del 18-05-2023, di pari oggetto.

Coinvolti nella definizione del parere i sotto elencati settori e servizi competenti in ambito ambientale, giusta nota prot.10296 del 18-05-2023:

Settore IV - Lavori pubblici e Infrastrutture

Settore V - Pianificazione territoriale e sviluppo locale

Servizio Parchi e Riserve

Servizio Protezione Civile

Servizio Energia

Servizio TOSAP

Servizio Procedure Ambientali

VOC 4 - Gestione rifiuti, Ecologia e Tutela Ambientale

Preso atto dei contenuti delle seguenti note di riscontro:

- *nota prot. 10301 del 18/05/2023 - Settore IV Lavori Pubblici servizio TOSAP.*
- *nota prot. 11140 del 30.05.2023 del Settore V Pianificazione territoriale e Sviluppo Locale - U.O.C. 2 - Pianificazione Territoriale - Riserve Naturali - Protezione Civile - Energia.*

Valutati i contenuti della documentazione a supporto prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Valutazioni Ambientali come da su citata nota prot. n. 10296 del 18-05-2023, ai sensi del comma 2 dell'Art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23

Considerato che:

- 1. La variante urbanistica riguarda un'area estesa complessivamente mq. 4.700, di cui mq. 2.350, vanno ceduti per spazi pubblici e mq. 2.350 restano come superficie fondiaria, cioè lotto su cui realizzare un insediamento. In seguito alla variante sarà possibile realizzare uno, o più, fabbricati aventi la volumetria di 9.400 mc. equivalente a circa mq. 800 per un'altezza di 12 ml., (4 piani).*
- 2. La variante prevede il cambiamento della destinazione urbanistica dell'area interessata. La nuova destinazione si può definire RESIDENZIALE MISTA A SPAZI PUBBLICI.*
- 3. Nel vigente PRG (approvato nel 2006) l'area è destinata a spazi di urbanizzazione (attrezzature scolastiche), con vincoli preordinati all'espropriazione oramai decaduti, in un contesto di zona B satura.*
- 4. Nulla osta sotto il profilo della compatibilità con le prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale, (Approvato con Decreto Dirigenziale n. 1376 del 24 novembre 2003, pubblicato sulla G.U.R.S. n.3 del 10.01.2004).*
- 5. L'area interessata dal progetto non rientra in aree tutelate sotto il profilo ambientale (SIC, ZPS, ZSC, Rete Natura 2000, Riserve Naturali). Il sito più prossimo è il SIC ITA 080002 denominato <Alto corso del fiume Irmínio> che dista 3 Km dal sito; **Per quanto sopra esposto si esprime parere circa la non assoggettabilità a VAS del Piano urbanistico in oggetto.***



Presidenza della Regione Siciliana, Dipartimento Regionale della Protezione Civile - DRPC Sicilia

S.14 - Servizio regionale di protezione civile per la Provincia di Ragusa prot.n. 26157 del 16/06/2023 con cui si rappresenta che *"In riscontro alla nota di cui in oggetto, pervenuta al prot.21211 del 18/05/2023 di questo DRPC Sicilia, con la quale si chiede di esprimere parere con eventuali osservazioni ai sensi dell'art.12 comma2 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.li., appare opportuno premettere che il tema trattato ha attinenza con la pianificazione comunale di protezione civile, di competenza dei Comuni, e, pertanto, ricordare quanto previsto dal comma 3 dell'art. 18 del Codice di Protezione Civile (D.lgs. 2 gennaio 2018 n°1) " piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati con i piani di protezione civile al fine di assicurare la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenute", come meglio specificato sulla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/04/2021 "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali". Al fine delle valutazioni del caso, la proposta di variante di cui in oggetto è stata messa a confronto con il GEOPORTALE del DRPC Sicilia - CFD IDRO SICILIA di questo DRPC Sicilia e con il Piano Comunale di Protezione Civile, pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Ragusa alla data odierna, ed è emerso quanto segue:*

- *sull'area oggetto di variante non ricadono interferenze idrauliche, così come individuate sul GEOPORTALE del DRPC Sicilia - CFD IDRO SICILIA;*
- *non si evidenzia incompatibilità con il piano di protezione civile, tav.3.5 rischio meteo-idrogeologico e idraulico;*
- *in aderenza con un lato dell'area in oggetto, insistente su uno spazio pubblico, è presente l'area di attesa N.26 (tav.2.2 del Piano di Protezione Civile).*

Considerato che sulla proposta di variante l'area in questione, così come indicato sulla TAV.1 e sull'elaborato relazione illustrativa e norme tecniche di attuazione (TAV.2), avrà destinazione residenziale (ZTO B3.1), con una porzione destinata a "spazi pubblici di urbanizzazione", apparirebbe utile da parte del Comune di Ragusa, un approfondimento circa il futuro pieno utilizzo dell'area di attesa N.26 (così come indicata sul Piano di Protezione Civile).

Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa Unità Operativa di Base S17.2 Sezione per Architettionici e Storico-Artistici, Paesaggistici e Demo etnoantropologici prot. n.3704 del 27/06/2023 con cui si rappresenta che: *"In riferimento alla nota in epigrafe, assunta al protocollo della Scrivente il 2736 n°*



18/5/2023; Visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. L.gs n° 42 del 22/01/2004;
Visto il D.A.32/Gab. del 3 /10/2018 pubblicato nella G.U.R.S. n.44 del 12/10/2018 con il quale l'Assessore Regionale ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha disposto l'approvazione del Piano Paesaggistico degli ambiti 15, 16 e 17 ricadenti nella Provincia di Ragusa, con le modifiche e integrazioni apportate dal D.A. 874 del 26/2/2018; Vista la tavola del sopracitato Piano, **l'intervento ricade in zona non soggetta a Vincolo Paesaggistico.**

VISTA la documentazione del procedimento di cui in oggetto, pubblicata nel portale SI-VVI della Regione Siciliana che per quanto concerne la parte tecnica è costituita da:

Istanza di attivazione della proced.	RS00OBB0001A0.
SHAPE FILES (ZIP)	RS00OBB0002A0.
Elaborati della Proposta di Piano	RS01EPS0001A0.
Elaborati della Proposta di Piano	RS01REL0001A0.S
Rapporto Preliminare	RS01RPA0001A0
Elaborati della Proposta di Piano	RS01REL0002A0
Quietanza Oneri istruttori	RS01ROI0001A0.
Altra Documentazione	RS01ADD0001A0.
Altra Documentazione	RS01ADD0002A0.
Altra Documentazione	RS01ADD0003A0.
Elenchi Elaborati	RS01EET0001A0.

CONSIDERATO che nel RPA, con riferimento a ciascuno dei punti dell'Allegato 1 del D.Lgs 152/2006, vengono fornite le informazioni che di seguito si riportano per ciascuno di essi:

1. Caratteristiche del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

a. in quale misura il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;

Rilevato che l'A.P. nel Rapporto Preliminare Ambientale riporta quanto segue:

L'area in oggetto ricade nella zona ovest della città di Ragusa, capoluogo dell'omonima provincia. L'area ricade nella parte sommitale nel bacino n. 82, (bacino Irminio), quasi ai confini con il bacino n. 81 (bacino minore tra Ippari e Irminio), così come definiti dal Piano di assetto idrogeologico della Regione Siciliana (PAI), in base al quale l'area non è soggetta né a rischio né a pericolosità idrogeologica. La cartografia è rinvenibile sito della Regione Siciliana, Bacini idrografici del F. Irminio e del T. di Modica ed area intermedia (082-083) – CTR 648050. Dai contenuti del Pai emerge che l'area non presenta nessun fenomeno di rischio e/o pericolosità sia per gli aspetti idrogeologici che per quelli idraulici, come riassunto nella tabella che segue:

IR_MS_CARTE_DEI_DISSESTI	NESSUN DISSESTO
IR_MS_CARTE_DELLA_PERICOLOSITA' E_DEL_RISCHIO IDROGEOLOGICO	NESSUN RISCHIO E NESSUNA PERICOLOSITA'
IR_MS_CARTE_IDRAULICHE	NON CONTENUTA (NESSUN RISCHIO IDRAULICO PER FENOMENI DI ESONDAZIONE), NESSUNA PERICOLOSITA' IDRAULICA PER FENOMENI DI ESONDAZIONE
IR_MS_CARTE_TEMATICHE (SEZ. 1)	USO DEL SUOLO NON INDICATO, CARTA LITOLOGICA - CALCARI MARNOSI, MARNE

Il sito più prossimo è il SIC denominato alto corso dell'Irminio, da cui l'area è separata dal sistema urbano principale del Comune. L'area non è gravata da vincoli di paesaggio. Nel PRG previgente risalente al 1975, l'area era destinata ad "Attrezzature di Legge", mai realizzate né progettate, in un contesto di zona B3, edificabile con indice fondiario pari a 5 mc/mq, in base al quale è stata saturata tutta la zona. Nel vigente PRG (approvato nel 2006) è destinata a spazi di urbanizzazione (attrezzature scolastiche), con vincoli preordinati all'espropriazione oramai decaduti, in un contesto di zona B satura. In pratica l'area è sottoposta a vincolo da quasi cinquant'anni. La variante generale al PRG è in corso adozione con le procedure della L.R. 71/78, oramai abrogata dalla Nuova Legge Urbanistica della Regione Siciliana, n. 19/2020, rientrando nella fattispecie prevista tra le norme transitorie (art. 53). È stato approvato lo schema di massima ma non ancora adottato il progetto definitivo di piano che deve essere esaminato dal Consiglio Comunale. Nella proposta dei progettisti l'area viene classificata edificabile con meccanismo perequativo. Non si entra nel merito della proposta in quanto ancora priva di effetti giuridici. La variante prevede il cambiamento della destinazione



ne urbanistica dell'area interessata. La nuova destinazione si può definire **RESIDENZIALE MISTA A SPAZI PUBBLICI**, cioè rispetto al D.I. 2/4/1968, zona B di cui si riporta la definizione data dalla norma all'art. 2. La viabilità a servizio dell'intervento è già esistente, infatti sia l'area destinata all'edificazione sia l'area ceduta e destinata a spazi pubblici urbanizzativi hanno accesso quattro strade esistenti e dotate di tutti i sotto servizi. (Vie Mongibello, Umberto Giordano, Due Giugno e Muratori). Viene proposta anche una soluzione indicativa di zonizzazione interna all'area con la localizzazione della parte a verde pubblico e della superficie fondiaria, nel rapporto del 50%.

La variante urbanistica riguardante un'area estesa complessivamente mq. 4.700, di cui mq. 2.350, vanno ceduti per spazi pubblici e mq. 2.350 restano come superficie fondiaria, cioè lotto su cui realizzare un insediamento. In seguito alla variante sarà possibile realizzare uno, o più, fabbricati aventi la volumetria di 9.400 mc. equivalente a circa mq. 800 per un'altezza di 12 ml., (4 piani)

Il numero di abitanti che ne deriva, calcolato con 100 mc ad abitante, è di 94 abitanti. L'entità degli spazi ceduti è pari a $2350/94 = 25$ mq/ab. L'area ceduta per spazi urbanizzativi, pertanto soddisfa ampiamente lo standard di legge di 9 mq/ab, previsto per le zone B. (art.4 punto del D.M. 2/4/68). Soddisfa anche quello previsto per le zone C pari a 18 mq/ab. Nel contesto più ampio del sistema urbano si rileva che la zona è dotata di sufficienti attrezzature scolastiche.

Tabella 1-calcolo della potenzialità edificatoria dell'area

S. territoriale		=	4.700,00	mq
INDICE DI F.TERR.		=	2,00	mc/mq
VOLUME REALIZZABILE	=	4700,00 * 2	=	9400 mc
indice di cessione		=	50%	
terreno da cedere	=	7.497,00 * 0,5	=	2350 mq
resta fondiario	=	7.497,00 - 1.499,40	=	2350 mq

- La variante non costituisce quadro di riferimento per progetti ed altre attività, per nessuno dei seguenti elementi:

- *Ubicazione*
- *natura,*
- *dimensioni*
- *condizioni operative*
- *ripartizione delle risorse;*

CONSIDERATO e RILEVATO che nel documento denominato “Rapporto preliminare ambientale” viene rassegnato che l’intervento di cui al progetto rientra nella nuova destinazione che si può definire “residenziale mista a spazi pubblici, ZTO B3.”. La superficie complessiva di intervento riguarda un’area estesa complessivamente mq. 4.700, di cui mq. 2.350, vanno ceduti per spazi pubblici e mq. 2.350 restano come superficie fondiaria.

CONSIDERATO e RILEVATO che l’intervento di cui al progetto rientrava nella fattispecie prevista tra le norme transitorie (art. 53). È stato approvato lo schema di massima ma non ancora adottato il progetto definitivo di piano che deve essere esaminato dal Consiglio Comunale

b. In quale misura il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

La variante non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente sovraordinati, in quanto si limita modificare lo strumento urbanistico vigente nel comune di Ragusa, su un’area sottoposta a vincolo espropriativo decaduto da quasi 50 anni, ed inserita nello schema di massima del nuovo PRG.

Pertinenza della variante per l’integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;

L’area interessata è oramai parte integrante del sistema urbano con il quale condivide tutte le caratteristiche. Costituisce vuoto urbano.



- *Non ricade all'interno di siti di interesse comunitario, né in aeree che possano incidere sulle caratteristiche dei siti.*
- *Non ricade in ambiti soggetti a rischio o pericolosità idrogeologica, come evidenziato nelle immagini di inquadramento territoriale*
- *Non ricade in area sottoposta a vincolo dal Piano Paesaggistico della provincia di Ragusa.*

La variante tiene conto delle componenti dello sviluppo sostenibile, cercando un giusto equilibrio tra la componente economica, quella sociale e quella più propriamente ambientale. In termini economici non comporta costi per il comune per l'acquisizione delle aree pubbliche, in quanto le stesse vengono cedute gratuitamente dai proponenti ed urbanizzate a loro totale cura e spese, con la cessione gratuita di tutte le aree, in misura superiore al minimo di standard, la realizzazione diretta delle opere di urbanizzazione ed il pagamento del contributo di costruzione commisurato al costo di costruzione. Consente di realizzare uno spazio pubblico entro il sistema urbano raggiungibile facilmente anche a piedi. In termini ambientali, il sacrificio, minimo, delle componenti ambientali è ampiamente sostenibile dal contesto interessato, data la condizione oggettiva dell'area, incolta e priva di ogni utilizzazione, oramai da anni e costituente un vuoto del tessuto urbano.

Aria e fattori climatici

Le componenti ambientali in un processo di trasformazione urbanistica, in ambito urbano, si possono elencare come segue:

a) Atmosfera (aria, clima)

L'atmosfera viene interessata solo nella fase temporanea della realizzazione delle opere,

b) Ambiente Idrico (acque superficiali, acque sotterranee)

L'ambiente idrico viene interessato solo nella fase temporanea della realizzazione delle opere,

c) Litosfera (suolo, sottosuolo, assetto idrogeologico)

L'assetto idrogeologico ed il sottosuolo non subiscono modificazioni, mentre il suolo passa da spazio libero incolto a spazio edificato con spazi liberi destinati a parcheggio e verde con alberature. Nel PAI regionale l'area non risulta soggetta a rischio o a pericolosità idrogeologica. Sotto l'aspetto geologico dalla relazio-

ne, a firma del dott. Geologo, Massimo Di pasquale, iscritto allegata al piano si può rappresentare la seguente sintesi. L'analisi svolta delle caratteristiche litostratigrafiche, morfologiche, idrogeologiche, geomeccaniche ha evidenziato le favorevoli condizioni geomorfologiche e geostatiche dell'area.

Dagli studi effettuati in precedenza è possibile asserire quanto segue:

- l'area oggetto di studio ricade tra le vie Mongibello-Giordano-2 Giugno-Muratori in territorio di Ragusa;
- il livello stratigrafico in questione è: Alternanza calcarenitico-marnosa del Membro Irminio della Formazione Ragusa;
- in detto contesto le aree destinate e meglio individuate nel titolo, da un punto di vista geologico, geomorfologico, idrogeologico, litotecnico e geomeccanico, si prestano per essere adibiti secondo gli scopi prefissi dalla Committente.
- dall'analisi della cartografia di P.R.G. e delle carte PAI (Piano di Assetto idrogeologico) è stato constatato che il sito oggetto dei futuri interventi non è gravato da vincoli, pertanto, si può asserire che la fattibilità del progetto in essere da un punto di vista strettamente geologico e di vincoli connessi è garantita;
- - in merito ai lavori previsti per la realizzazione del progetto di cui al titolo, si può affermare che non turberanno l'equilibrio geostatico dell'area né altereranno le caratteristiche geomorfologiche e idrologiche.
-

d) rischi eco-tossicologici (acuti e cronici, a carattere reversibile ed irreversibile)

La variante non prevede attività che possano produrre rischi eco-tossicologici.

e) destino degli inquinanti

Non si individuano inquinanti che abbiano necessità di) possibili condizioni di esposizione delle comunità e delle relative aree coinvolte; Non si riscontrano condizioni di esposizione delle comunità e delle aree coinvolte né la variante in questo senso modifica le attuali condizioni.

g) eventuali gruppi di individui particolarmente sensibili e dell'eventuale esposizione combinata a più fattori di rischio.

Nessun riscontro

h) Beni Culturali

All'interno dell'area non vi sono beni culturali



i) Assetto territoriale

Oggi l'assetto territoriale è caratterizzato da tutti gli elementi principali che compongono la città di Ragusa. L'intervento accresce la dotazione infrastrutturale e di servizi e qualifica una generica condizione di degrado che oggi caratterizza gli ambiti marginali dell'area.

j) Insedimenti abitativi,

L'area è ubicata entro il sistema urbano di Ragusa, città che conta oltre 70.000 residenti.

k) Insedimenti produttivi,

In prossimità non vi sono aree attrezzate per insediamenti produttivi. Vi è invece una rete di negozi in molti piani terra delle case d'abitazione.

l) Opere di urbanizzazione secondarie e attrezzature di interesse generale,

Il territorio è dotato delle opere di urbanizzazione secondaria sufficienti alla comunità insediata e di attrezzature di interesse generale.

m) Opere di urbanizzazione primaria:

L'area dotata delle principali opere di urbanizzazione primarie quali la viabilità, le reti idrica e fognante, la pubblica illuminazione, le reti elettrica e telefonica.

E' prospiciente a quattro strade esistenti dalla quale si può accedere all'intervento.

E' previsto l'allaccio alle reti esistenti e la realizzazione diretta di tutte le opere di urbanizzazione necessarie alla funzionalità dell'insediamento, e cioè:

- rete idrica;*
- fognatura per acque nere;*
- fognatura per acque piovane;*
- rete elettrica e telefonica;*
- illuminazione pubblica.*

I servizi elettrici e telefonici sono gestiti dagli enti istituzionalmente deputati, la pubblica illuminazione dal Comune, ed il sistema idrico integrato, dal comune.

n) Produzione di rifiuti essere collocati in ambiti determinati.

I principali rifiuti prodotti nel contesto di riferimento sono quelli derivanti dagli usi civili, (solidi urbani).

Allo stato attuale i rifiuti urbani vengono raccolti in parte maniera differenziata ed in parte in maniera indifferenziata, con raccolta porta a porta. Il servizio di raccolta e smaltimento è affidato a ditta esterna.



Il nuovo insediamento è ampiamente sopportabile dal sistema di raccolta e smaltimento avendo un'incidenza sulla produzione di rifiuti ampiamente sopportabile dal sistema. (94 abitanti (V/100) su 70.000, pari a circa lo 0,13%).

o) Consumi idrici e depurazione delle acque

I consumi idrici prevalenti sono quelli per uso umano. Il servizio idrico integrato è gestito direttamente dal Comune. L'impianto di depurazione ha una potenzialità di circa 100.000 abitanti equivalenti, ed è in grado di sopportare ulteriori incrementi di abitanti. Anche per questa componente il sistema comunale di distribuzione e smaltimento delle acque può sopportare ampiamente il nuovo insediamento che comporta circa 94 abitanti. I rifiuti prodotti in fase di cantiere saranno trattati in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

f) possibili condizioni di esposizione delle comunità e delle relative aree coinvolte;

Non si riscontrano condizioni di esposizione delle comunità e delle aree coinvolte né la variante in questo senso modifica le attuali condizioni.

g) eventuali gruppi di individui particolarmente sensibili e dell'eventuale esposizione combinata a più fattori di rischio.

Nessun riscontro

h) Beni Culturali

All'interno dell'area non vi sono beni culturali

i) Assetto territoriale

Oggi l'assetto territoriale è caratterizzato da tutti gli elementi principali che compongono la città di Ragusa. L'intervento accresce la dotazione infrastrutturale e di servizi e qualifica una generica condizione di degrado che oggi caratterizza gli ambiti marginali dell'area.

j) Insediamenti abitativi,

L'area è ubicata entro il sistema urbano di Ragusa, città che conta oltre 70.000 residenti.

k) Insediamenti produttivi,

In prossimità non vi sono aree attrezzate per insediamenti produttivi. Vi è invece una rete di negozi in molti piani terra delle case d'abitazione.

l) Opere di urbanizzazione secondarie e attrezzature di interesse generale,

Il territorio è dotato delle opere di urbanizzazione secondaria sufficienti alla comunità insediata e di attrezzature di interesse generale.

m) Opere di urbanizzazione primaria:

L' area dotata delle principali opere di urbanizzazione primarie quali la viabilità, le reti idrica e fognante, la pubblica illuminazione, le reti elettrica e telefonica.

E' prospiciente a quattro strade esistenti dalla quale si può accedere all'intervento.

E' previsto l'allaccio alle reti esistenti e la realizzazione diretta di tutte le opere di urbanizzazione necessarie alla funzionalità dell'insediamento, e cioè:

- rete idrica;*
- fognatura per acque nere;*
- fognatura per acque piovane;*
- rete elettrica e telefonica;*
- illuminazione pubblica.*

I servizi elettrici e telefonici sono gestiti dagli enti istituzionalmente deputati, la pubblica illuminazione dal Comune, ed il sistema idrico integrato, dal comune.

n) Produzione di rifiuti

P) Traffico indotto

Il traffico indotto dalla presenza umana, normalmente si mantiene entro limiti sopportabili dal tessuto viario della città.

LETTO E RILEVATO che il Rapporto Ambientale Preliminare contiene una descrizione del contesto ambientale articolato nelle seguenti voci: Ambiente geologico, litosfera, suolo e uso del suolo, Ambiente biologico: flora, vegetazione e fauna, Paesaggio e beni culturali e ambientali, Cenni sull'inquinamento acustico e dell'aria, Atmosfera: qualità ed inquinamento.

VALUTATO che la descrizione del contesto ambientale appare poco approfondita e poco articolata in relazione alle caratteristiche dell'intervento rispetto a tutte le componenti ambientali ed in relazione al progetto da realizzare.

Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi: a. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti; b. Carattere cumulativo degli impatti; c) Natura transfrontaliera degli impatti; d) Rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti); e) Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione



potenzialmente interessate); f. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: i. delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; ii. del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo; g. Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;

MATRICE SCHEMATICA DEGLI IMPATTI POTENZIALI

Nel quadro sinottico seguente sono state riassunte, in riferimento alle categorie di pressione, le pressioni specifiche attese dalla attuazione della proposta di variante in oggetto.

componente ambientale		Tipo d'impatto	Ante operam	In fase di costruzione	reversibilità	A regime	Reversibilità
ATMOSFERA	Clima, aria	Modifica clima		L'impatto sul clima è praticamente nullo nelle varie fasi.			
		Probabile inquinamento dell'aria		Lieve, dovuto alle Emissioni dei Macchinari al traffico indotto, ai materiali volatili (cemento, pietrisco, sabbia, ecc.) utilizzati durante lo scarico e la lavorazione. Mitigato con accorgimenti	reversibile	nullo	\
AMBIENTE IDRICO	acque superficiali e sotterranee	Probabili interferenze con il deflusso delle acque		Minimo, mitigato con accorgimenti	reversibile	Minimo. Convogliamento	\
		Probabile interferenza con le acque sotterranee per riduzione permeabilità suolo		Minimo, mitigato con accorgimenti.	parzialmente	Minimo, mitigato con accorgimenti.	parzialmente
LITOSFERA	(suolo, sottosuolo, assetto idrogeologico)	Lievi modificazione della morfologia del suolo dovuto ai movimenti di terra ed alla realizzazione dei volumi edilizi.				mitigato con la qualità architettonica e la sistemazione degli spazi esterni	\
		Sottrazione di suolo all'attività agricola.	Già sottratto	Si tratta di una ipotesi solo teorica in quanto il suolo oramai inglobato nel sistema urbano non ha nessuna potenzialità di sfruttamento agricolo			
		Possibile degrado, dovuto allo stoccaggio dei materiali, (Pietrisco, cemento ecc.), ai rifiuti (materiali di imballaggio dei componenti dell'impianto ed ai materiali di risulta provenienti dal movimento terra)		mitigato con accorgimenti e raccolta differenziata	reversibile	\	\



componente ambientale		Tipo d'impatto	Ante operam	In fase di costruzione	reversibilità	A regime	Reversibilità
BIOSFERA	(Flora, fauna, ecosistemi)	Rimozione della cortica erbosa e di parte della vegetazione esistente.		Inevitabile	duraturo	Mitigato con la realizzazione di alberature negli spazi scoperti risultanti nell'area dopo la costruzione	Duraturo
		Disturbo della Fauna, con temporaneo allontanamento di alcuni individui dall'area.		mitigato con accorgimenti, ma non eliminabile nella fase di cantiere.		Mitigato con la realizzazione di spazi verdi che consentano un habitat adeguato alla fauna del posto. (insetti)	Duraturo
		Possibile eliminazione di individui animali (rettili e insetti) in seguito ai movimenti di terra.		mitigato con accorgimenti, ma non eliminabile nella fase di cantiere.			
		Modifica dell'ecosistema.		Modifica progressiva del micro ecosistema sino all'ultimazione dei lavori e al definitivo assetto dell'area, momento in cui la modifica dell'ecosistema diventa definitiva.			
AMBIENTE UMANO	(Popolazione, salute e benessere, beni culturali, assetto territoriale, presenza umana)	Esalazioni ed emissioni dei macchinari		mitigato con accorgimenti	reversibile	\	\
		Alterazione di beni culturali		\			
		Alterazione ambientale dell'assetto territoriale		\			
		Qualità ambientale dell'assetto territoriale		\			
		Produzione di rifiuti,		mitigato con accorgimenti	reversibile	mitigato con raccolta differenziata.	\
		Consumi idrici per usi umani.		Per il cantiere		Per circa 450 abitanti da insediare.	\
		Consumi idrici per usi agricoli.		\			
		Scarichi		(quelli delle lavorazioni) mitigato con accorgim.	reversibile	Per circa 450 abitanti da insediare.	
Traffico indotto		il personale di cantiere e gli automezzi per le lavorazioni, mitigato	reversibile	Quello ordinario dovuto ai nuovi insediati			
AMBIENTE FISICO		Alterazione del paesaggio percettivo		mitigato con accorgimenti (recinzione dell'area).		\	

componente ambientale		Tipo d'impatto	Ante operam	In fase di costruzione	reversibilità	A regime	Reversibilità
	(paesaggio, rumore, vibrazioni, radiazioni)	Effetti sulla qualità del paesaggio percettivo		\			
		Aumento di rumori e vibrazioni		a causa dei macchinari impiegati nelle lavorazioni e del traffico indotto per il trasporto e la posa in opera delle componenti. mitigato con accorgimenti.		Quelli ordinari del vivere civile	

INDICATORI PRIORITARI PER LA VAS DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

Energia - Produzione di energia da fonte rinnovabile/consumo interno lordo



n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.01	Energia	1	Produzione di energia da fonte rinnovabile/consumo interno lordo	Cambiamenti climatici ed energia pulita	Incremento di energia da fonti rinnovabili – SSS, SNAA, PAA ²	La quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia da consumare nel 2020 è pari al 17% - Dlgs 28/2011 recepimento della dir. 2009/28/CE, Piano PAN riporta alla tab. 3 la traiettoria temporale indicativa del target dal 2010 al 2020.	Verifica del differenziale di energia prima e dopo l'intervento di piano	ENEA – Fonti regionali ass. reg. Energia

Allo stato attuale non vi è produzione di energia, connessa all'area in oggetto. Nel il nuovo insediamento è prevista la possibilità di realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture per una potenza complessiva di circa 30 KW, superiore a quella minima obbligatoria prevista dal D.lgs. 28/2011, come si evidenzia dalla seguente tabella.

calcolo potenza minima ai sensi del d.lgs. 28/2011

superficie coperta presunta degli edifici	S		mq	1.175,00	
coefficiente (il maggiore previsto dalla norma)	K		mq/kw	50	
potenza elettrica minima risultante	P	$1/K*S$	kw	23,5	$1/50*1175$
Potenza effettiva				30	$>23,5$

Interamente destinabili all'autoconsumo.

La realizzazione degli impianti da fonti rinnovabili, consente una riduzione di anidride carbonica rispetto alle fonti tradizionali di 23.850 kg. l'anno come si evidenzia nella tabella che segue: riduzione di anidride carbonica rispetto a fonte tradizionale



Potenza nominale impianto	P1	=						30,00	KWp
Produzione media annua x kWp (stimata)	P2	=						1.500,00	Kwanno/1
Intera produzione annua	P3	=	30,00	x	1.500,00	=		45.000,00	Kwanno/tot
Riduzione CO2, in un anno e per KW	R1	=						795	Kg
Durata massima dell'impianto	T	=						30	anni
Riduzione CO2, per KWh per l'intero periodo	R2	=	795,00	x	30,00	=		23.850,00	Kg
Riduzione CO2, in un anno e per l'intero impianto	R3	=	30,00	x	795,00	=		23.850,00	Kg
Riduzione CO2, iper tutta la durata e per l'intero impianto	R4	=	30,00	x	23.850,00	=		715.500,00	Kg

I.02 Emissioni di Gas Serra totali e per settori equivalenti

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.02	Energia	5	Emissioni di Gas Serra totali e per settori equivalenti	Cambiamenti climatici ed energia pulita	Riduzione emissione gas serra – SSS- SNA4	Per l'UE riduzione 21% rispetto ai livelli del 2005 per i settori regolati dalla direttiva 2009/29/CE per i settori non regolati dalla direttiva 2009/29/CE, riduzione del 10% rispetto a livello comunitario, con una ripartizione degli oneri tra gli stati membri, all'Italia spetta un obiettivo del 13%. Dec. 406/2009	Verificare l'emissione di CO2 equivalente	ISPRA – Inventari regionali

L'intervento in se non produce gas rilevanti ai fini dell'accrescimento dell'effetto serra. Non ci sono produzioni significativi di **vapore acqueo, ossido di azoto, anidride carbonica, metano e ozono** che sono i gas principali che producono l'effetto serra del pianeta.

I.03 Attività estrattive di minerali di prima categoria (Miniere) e di seconda categoria (cave)

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
----------	------	--------------	------------	---------------------	--------------------------------------	--------	------	-------

I.03	Suoli	7	Attività estrattive di minerali di prima categoria (Miniere) e di seconda categoria (cave)	Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare l'utilizzo efficace delle risorse per ridurre lo sfruttamento complessivo delle risorse naturali non rinnovabili e i correlati impatti ambientali prodotti dallo sfruttamento delle materie prime, usando nel contempo le risorse naturali rinnovabili a un ritmo compatibile con la loro capacità di rigenerazione - SSS		Stima di differenziale di produzione prima e dopo l'intervento di piano in base alla nuova edificazione/sostituzione di attività in loco.	ADA – ISPRA – ISTAT – Fonti Regionali
------	-------	---	--	---	--	--	---	---------------------------------------

Non è prevista attività estrattiva.

I.04 Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km. di rete/Kmq)

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.04	Aria	14	Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km. di rete/Kmq)	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (atmosfera) - SSS		Stima della nuova rete elettrica necessaria a servire la nuova edificazione prevista	ADA – ISPRA – Fonti dell'ass. reg. Energia

La zona è già servita dalla rete elettrica e non si prevede la realizzazione di nuova rete se non quella necessaria per l'allaccio dell'edificio.



1.07 (Acque reflue -Carico depurato/carico generale)

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
1.07	Acque	22	Carico depurato/carico generale di acque reflue	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (acqua) - SSS		Valutare il differenziale in base alla stima di popolazione insediata e alla eventuale nuova localizzazione di impianti di depurazione a servizio dei nuovi insediamenti.	ATO

L'intervento **NON COMPORTA** nuova localizzazione di impianti di depurazione a servizio di nuovi insediamenti. Vengono stimati circa 94 abitanti da insediare nel nuovo intervento. Per il suddetto incremento è previsto l'allaccio alle reti idrica e fognaria esistenti a ridosso dell'area d'intervento. L'incremento è ampiamente sopportabile dal sistema idrico integrato del Comune che tiene conto dei carichi derivanti dall'attuazione del PRG.

1.08/09 Suoli (Superficie forestale) (Prossimità di suoli contaminati di interesse nazionale)

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
1.08	Suoli	23	Superficie forestale per tipologia: stato e variazione	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (suolo) - SSS		Valutare il DELTA di superficie boscata a seguito della realizzazione del piano.	Carta della natura

Non viene interessata superficie boscata

1.09	Suoli	27	Prossimità di suoli contaminati di interesse nazionale	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (suolo) - SSS		Verificare la presenza di stabilimenti entro un intorno di 5 Km.	ADA – ISPRA - ARPA
------	-------	----	--	---	--	--	--	--------------------

Non vi sono suoli contaminati di interesse nazionale entro un intorno di 5 km. (il sito più prossimo è quello di GELA distante oltre 30 km.)

1.05-06-07 (Balneabilità) (acque dolci) (valori SCAS)

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
1.05	Acque	16	Balneabilità (% di costa balneabile)	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (acqua) - SSS		Verifica del differenziale di produzione prima e dopo l'intervento di piano	ARPA - ASL

L'intervento di variante non modifica la % di costa balneabile.

1.06	Acque	17	Acque dolci idonei alla vita di pesci e molluschi	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (acqua) - SSS		Verifica del differenziale di produzione prima e dopo l'intervento di piano, qualora sia presente la stazione di rilevamento.	ADA – ISPRA – ARPA – altre fonti regionali.
------	-------	----	---	---	--	--	---	---

L'intervento, per le sue caratteristiche intrinseche non comporta variazioni all'indicatore in oggetto.

1.07	Acque	19	Valori SCAS (Stato chimico delle acque sotterranee) degli acquiferi	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (acqua) - SSS		Stima del differenziale di produzione prima e dopo l'intervento di piano, qualora sia presente la stazione di rilevamento in un intorno significativo.	ADA – ISPRA – ARPA – altre fonti regionali.
------	-------	----	---	---	--	--	--	---

Lo stato chimico delle acque sotterranee non è influenzato dall'intervento



1.10 Suoli Impermealizzazione e consumo di suolo

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
1.10	Suoli	32	impermealizzazione e consumo di suolo	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (suolo) - SSS		Valutare il differenziale tra prima e dopo la realizzazione del piano	Assessorato Agricoltura e Foreste – Carta della Natura – Studi agricolo forestali.

Questo indicatore subisce una variazione in quanto allo stato attuale l'area è interamente permeabile, mentre con l'intervento vengono introdotte parti coperte e superfici pavimentate. La variazione è però mitigata dal rapporto di copertura limitato e dalla presenza di ampie zone verdi.

superfici rese impermeabili e superfici permeabili

		impermeabile	semipermeabile	permeabile	sup totale	
Superficie totale	mq.				4.700,00	
Superficie spazi pubblici da cedere						2.350,00
Superficie fondiaria residua						2.350,00
Sup. coperta edifici	mq.	1.175,00				
pertinenze pavimentate		200,00				
Superficie parcheggi pertinenziali semipermeabili			700,00			
Restanti pertinenze a verde interno				275,00		
Spazi pubblici di urbanizzazione						
Strade e parcheggi pubblici	mq.	0,00				
Verde pubblico				2.350,00		
Totale superfici	mq.	1.375,00	700,00	2.625,00	4.700,00	4.700,00
percentuali sul totale		29%	15%	56%	100%	

In relazione al consumo di suolo si osserva che l'area in oggetto, priva di attività agricola, costituisce un naturale completamento del sistema entro un territorio comunale esteso oltre 442 kmq, tra i più vasti d'Italia, ove il sistema urbano principale, richiede una naturale ricucitura dei vuoti urbani e delle periferie, per meglio definire la sua compattezza. Con questo intervento si definisce la funzione di un vuoto urbano.

Dato quantitativo del consumo di suolo sul territorio comunale

(meglio definire la fattispecie con il termine di trasformazione dell'uso del suolo, in quanto l'area non ha uso agricolo né può averlo da ta la sua collocazione all'interno della città. Piuttosto la parte destinata a verde pubblico accresce la dotazione di verde del sistema urbano.



estensione dell'area interessata	a1		mq.	4.700
estensione territoriale del comune	a2		mq.	442.000.000
Rapporto tra il suolo "consumato" ed il territorio comunale	a3	a1/a2	mq/mq	0,0000106335
Incidenza percentuale	a4	a3*100	%	0,0011%

I.11 Acque: Variazione areale di spiaggia emersa

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.11	acque	33	Variazione areale di spiaggia emersa (dinamica litoranea)	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (acqua) - SSS		Da applicare ai piani che riguardano l'uso della risorsa mare in modo diretto (ad es. PUDM)	Carta della natura

Questo indicatore non viene interessato dall'intervento.

I.12 Suoli: Superficie di area agricola di pregio

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.12	Suoli	76	Superficie di area agricola di pregio (DOC, DOCG, DOP, IGT, IGT, ALTRO)	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (suolo) - SSS			Assessorato Agricoltura e Foreste – Carta della Natura – Studi agricolo forestali.

L'area oggetto dell'intervento non è coltivata, né si presterebbe ad essere utilizzata per scopi agricoli trattandosi di un piccolo vuoto urbano.

I.13 Rete natura 2000

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.13	Biodiversità	35	Rete natura 2000 stato di conservazione di habitat e specie protette	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (Biodiversità) - SSS			Rete natura 2000 MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,) dir Protezione Natura



L'area è distante dai siti di natura 2000, presenti dentro ed in prossimità del territorio del Comune.

I.14 Valore Ecologico

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.14	Biodiversità	74	Distribuzione del valore ecologico secondo Carta della Natura	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (Biodiversità) - SSS		Verifica del differenziale di copertura prima e dopo l'intervento di Piano	ADA – ISPRA – ARPA – A.R.T.A. (DRTA)

Il valore ecologico è l'insieme delle caratteristiche che determina il pregio naturale di un determinato biotopo (un'unità omogenea di territorio, luogo di vita di una popolazione o associazione di organismi viventi).

Il valore ecologico determina la priorità di conservazione del biotopo stesso. Si considerano di alto valore quei biotopi che contengono al loro interno specie animali e vegetali di notevole interesse o che sono ritenute particolarmente rare.

Il valore ecologico, in base alla metodologia sviluppata da ISPRA, si calcola a partire da un set di indicatori che considerano: *Aspetti istituzionali* presenza di aree già individuate istituzionalmente e con forme di tutela vigenti; *Biodiversità* presenza di componenti ecologiche faunistiche o floristiche di rilievo; *Aspetti strutturali* quali la superficie, la rarità e la forma dei biotopi.

Nel nostro caso il differenziale di copertura prima e dopo l'intervento della variante è pari a zero.

I.15 Produzione di rifiuti

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.15	Rifiuti	43	Produzione di rifiuti urbani totale e procapite	Consumo e produzione sostenibile	Evitare la generazione di rifiuti e alimentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita promuovendo il riutilizzo ed il riciclaggio - SSS		Verifica del differenziale di produzione prima e dopo l'intervento di Piano	ATO rifiuti, Comuni, Agenzie di gestione del servizio.

Nel comune di RAGUSA la produzione procapite e prodie è pari a circa 1,2 Kg/ab/die.

Vale a dire che per gli abitanti equivalenti da insediare si prevede una produzione di rifiuti pari a 113 kg/die circa

kg/ab/die 1,2 * ab. 94 = kg/die 113

Sulla produzione complessiva, l'incidenza del nuovo carico insediativo è assolutamente irrilevante e comunque sopportabile dall'attuale servizio.

I.16 Stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.16	Salute	70	Numero di stabilimenti a rischio di incidenti rilevante	Salute pubblica	Riduzione rischio tecnologico		Verificare la presenza di stabilimenti entro un raggio di 5 Km.	ISPRA



I.17/18/19 Cultura /identità

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.17	Cultura /identità	71	Ambiti paesaggistici tutelati	Risorse culturali e paesaggistiche	Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAAP Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi – CEP Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale – D.lgs. 42/2004.		Inserire le aree vincolate ex lege, le aree vincolate con decreto e le aree a tutela 2 e 3 dei piani paesaggistici	SITR, Ass. Reg. Beni Culturali e identità siciliana
L'area in oggetto non contiene aree vincolate ex lege, o aree vincolate con decreto o aree a tutela 2 e 3 del piano paesaggistico della provincia di Ragusa.								

I.18	Cultura /identità	72	Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento	Risorse culturali e paesaggistiche	Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAAP Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi – CEP Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale – D.lgs. 42/2004.			SITR, Ass. Reg. Beni Culturali e identità siciliana
L'area in oggetto non contiene beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento								

I.19	Cultura /identità	73	Aree archeologiche vincolate	Risorse culturali e paesaggistiche	Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAAP Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi – CEP Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale – D.lgs. 42/2004.		Inserire anche i parchi archeologici	SITR, Ass. Reg. Beni Culturali e identità siciliana
L'area in oggetto non contiene aree archeologiche vincolate.								

MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE

Le pressioni e gli impatti sulle componenti ambientali, causate dalle opere e dalle azioni conseguenti all'attuazione del piano, sia nella fase di costruzione che in quella di esercizio, possono essere in parte annullate ed in parte mitigate, in parte ancora compensate quali risposte alla modificazione dell'ambiente. Alcune pressioni sono temporanee, come ad esempio molte di quelle esercitate in fase di cantiere, e per esse vengono previsti accorgimenti per attenuare gli impatti nell'arco temporale in cui vengono esercitate. Ad esempio, cautele e limitazioni orarie per i movimenti di terra, cautele e definizione di ambiti circoscritti e protetti per il deposito di materiali, cautele, definizione di ambiti circoscritti e protetti e raccolta differenziata per i rifiuti prodotti durante le lavorazioni di cantiere, ecc. Altre pressioni che producono impatti duraturi sulle componenti ambientali richiedono misure di mitigazione e di compensazione durature quale risposta positiva e migliorativa dello stato dell'ambiente che viene modificato e/o di parte di ambiente prossimo ad esso. In questa logica le norme e le modalità di attuazione del PRG contengono prescrizioni e regole che garantiscono le adeguate risposte alle pressioni e agli impatti.



La variante in oggetto, affronta il tema attraverso le seguenti condizioni:

1. La prima, che costituisce una misura di mitigazione degli impatti consiste:

a) Nella definizione di regole di mitigazione, riguardanti, ad esempio:

- la qualità architettonica dell'intervento,
- la qualità ambientale degli spazi scoperti, sia pubblici che privati
- gli accorgimenti da adottare sia in fase di costruzione che in fase di esercizio al fine di limitare emissioni, scarichi, rifiuti

b) nella definizione di prescrizioni di tutela delle componenti ambientali quali ad esempio:

- L'impianto di alberi e vegetazione negli spazi pubblici

2. La seconda, che rappresenta una misura di compensazione consiste nella cessione gratuita e sistemazione degli spazi pubblici urbanizzativi.

In particolare si riportano, a titolo esemplificativo alcune norme che saranno inserite tra le norme di attuazione della variante:

- In relazione agli accorgimenti da utilizzare in fase di cantiere:

NORME PER LA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI IN FASE DI CANTIERE

La gestione dei rifiuti prodotti dovrà tenere conto della presenza di attività e insediamenti preesistenti e non arrecare pregiudizio per le aree attigue a quelle d'interesse, pertanto operazioni di carico, scarico, depositi, accumuli, accatastamenti di materiali, trasporto etc, dovranno essere condotte minimizzando gli impatti. I macchinari dovranno essere utilizzati in modo da non arrecare disturbo al contesto circostante e con limitazione delle emissioni in atmosfera, mediante accorgimenti idonei.

- *In relazione alla sistemazione degli spazi*

NORME SULLA SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI

Spazi scoperti pertinenziali

All'interno dell'insediamento dovranno essere previsti spazi di verde di protezione ambientale, lungo i confini, verde attrezzato, parcheggi alberati, spazi pavimentati permeabili.

Spazi pubblici.

Gli spazi di parcheggio pubblico dovranno attestarsi su marciapiedi, compatibilmente alla collocazione degli stalli di parcheggio.

Negli spazi di verde pubblico la parte pavimentata, per camminamenti pedonali e spazi di gioco, non potrà essere superiore al 40%. La parte restante dovrà contenere essenze arboree e arbustive.

- *In relazione al sistema idrico:*

NORME SUL SISTEMA DI UTILIZZAZIONE DELLA RISORSA IDRICA

Nell'ambito dell'intervento entro le aree pertinenziali, dovranno essere previsti 2 serbatoi di accumulo, uno per le acque da destinare al consumo umano uno per quelle da destinare all'irrigazione del verde pertinenziale. In quest'ultimo dovrà essere convogliata l'acqua piovana proveniente dalle coperture e dalle aree libere pavimentate di pertinenza. Nell'area destinata al verde pubblico dovrà essere realizzato un serbatoio di accumulo per l'irrigazione ove convogliare le acque piovane scolanti dagli spazi pubblici pavimentati.

- *In relazione alla gestione dei rifiuti:*

NORME PER FAVORIRE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Negli spazi esterni pertinenziali, con accessibilità consentita agli operatori della raccolta dei rifiuti, dovrà essere previsto uno spazio opportunamente sistemato ove poter collocare almeno n. 5 bidoni carrellati da lt.



110, ciascuno (carta e cartone, plastica, vetro e lattine, organico, indifferenziato secco), al fine di agevolare la raccolta differenziata porta a porta.

- In relazione all'utilizzazione di fonti rinnovabili di energia:

NORME RELATIVE ALL'UTILIZZAZIONE DI FONTI RINNOVABILI

Le costruzioni da realizzare devono prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento secondo i principi minimi di integrazione e le decorrenze di cui all'allegato 3 del d.lgs. 28/2011, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 dello stesso decreto. In base ai contenuti di cui al suddetto allegato 3, la potenza elettrica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili che devono essere obbligatoriamente installati sopra o all'interno dell'edificio o nelle relative pertinenze, misurata in kW, è calcolata secondo la seguente formula:

$$P = 1/K * S$$

Dove S è la superficie in pianta dell'edificio al livello del terreno, misurata in m^2 , e K è un coefficiente (m^2/kW) che assume i seguenti valori:

- b) $K = 65$, quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016;
- c) $K = 50$, quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2017.

CONCLUSIONE

In conclusione si può affermare che gli impatti, a lavori eseguiti ed in seguito all'uso, sono contenuti entro limiti ragionevoli ed accettabili e, per alcuni versi sono di segno positivo in quanto l'intervento consente il soddisfacimento delle esigenze di servizi per la città in un contesto già urbanizzato, ove l'area, se non trasformata sarebbe destinata al degrado. L'intervento può essere considerato sostenibile in quanto consente un ragionevole equilibrio tra le necessità dello sviluppo socioeconomico del territorio e la conservazione dell'ambiente.

Per le caratteristiche dell'intervento, la sua collocazione e la mancanza di elementi particolari per i quali



possa essere necessario operare approfondimenti, si ritiene che la variante possa essere esclusa dalla procedura completa di VAS prevista dall'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATA E VALUTATA la documentazione della proposta di variante urbanistica relativo alla *“Riqualificazione urbanistica del terreno ubicato nel comune di Ragusa, Contrada Palazzello, identificato in catasto al foglio a 83 particella 53 a seguito di decadenza dei vincoli espropriativi (Ricorso numero di registro generale 328 del 2017, proposto da Emilia Cavalieri Terranova, contro il Comune di Ragusa).*

CONSIDERATO E VALUTATO che la variante riguarda un'area estesa complessivamente mq. 4.700, di cui mq. 2.350 da cedere per spazi pubblici e mq. 2.350 restano come superficie fondiaria.

CONSIDERATO E VALUTATO che a seguito della approvazione della variante sarà possibile realizzare uno, o più, fabbricati aventi la volumetria di 9.400 mc. equivalente a circa mq. 800 per un'altezza di 12 ml (4 piani) ed il numero di abitanti che ne deriva, calcolato con 100 mc ad abitante, è di 94 abitanti.

CONSIDERATO che dalla Documentazione in allegato è emerso in particolare che:

- Dal punto di vista territoriale le caratteristiche geomorfologiche non creano particolari problemi;
- Non si ravvisano particolari problematiche di carattere ambientale.
- Non si rilevano caratteri cumulativi degli impatti.
- L'entità e l'estensione del piano di lottizzazione ha un'incidenza ridotta.

CONSIDERATO che l'area interessata dalla proposta di P.d.L. è caratterizzata da una buona accessibilità veicolare;

CONSIDERATO e VALUTATO che la proposta di Variante è coerente con le previsioni dello strumento urbanistico vigente in quanto l'area oggetto di intervento, nel Piano Regolatore Generale di Ragusa, ricade in zona ZTO B3, “residenziale mista a spazi pubblici”.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area di intervento non è sottoposta a vincolo di tutela paesaggistico (art. 142, comma c, del D. Lgs. 42/2004);

CONSIDERATO e VALUTATO il parere con prescrizioni e raccomandazioni già riportate dall'**Autorità di bacino distretto idrografico della Sicilia**, prot. n. 14331 del 08/06/2023;



CONSIDERATO e VALUTATO il parere con prescrizioni già riportate di **ARPA Sicilia** acquisito al prot. DRU n. 9009 del 09/06/2023;

CONSIDERATO e VALUTATO il parere dell'Assessorato regionale all'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, Servizio 2- Riserve Naturali Aree Protette e Turismo, in cui non si ravvisano profili di competenza del Dipartimento in questione posto che l'intervento di che trattasi non ricade in alcuna Riserva Naturale o Sito Rete Natura 2000 in gestione alla Struttura medesima.

CONSIDERATO e VALUTATO il parere dell'Presidenza della Regione Siciliana, Dipartimento Regionale della Protezione Civile - DRPC SiciliaS.14 - Servizio regionale di protezione civile per la Provincia di Ragusa prot.n. 26157 del 16/06/2023 con cui viene richiesto un approfondimento da parte del Comune di Ragusa, circa il futuro pieno utilizzo dell'area di attesa n.26 (così come indicata sul Piano di Protezione Civile).

CONSIDERATO e VALUTATO per le considerazioni sopra esposte, che dall'analisi della documentazione agli atti depositata e dalla lettura del Rapporto Ambientale Preliminare, è possibile escludere che la proposta di "Piano" in oggetto, possa determinare significativi impatti sulle principali componenti ambientali suolo, sottosuolo, atmosfera, rumore, mobilità e trasporti, salute umana e paesaggio e che potrebbe avere incidenze significative sul sito stesso, che non possano essere ridotte con le misure mitigative e con gli accorgimenti tecnico progettuali previsti nel progetto.

CONSIDERATO E VALUTATO che nell'area oggetto di intervento non sussistono interferenze con le limitazioni d'uso stabilite dalle carte del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Sicilia.

CONSIDERATO E VALUTATO che nell'ambito geografico di riferimento ove insiste la previsione progettuale non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS, ai sensi delle direttive CEE).

CONSIDERATO E VALUTATO che la proposta di Piano in oggetto non contrasta né interferisce con la pianificazione esistente gerarchicamente sovraordinata e gli impatti descritti risultano accettabili.

CONSIDERATO E VALUTATO che non sono rilevati altri sensibili impatti nell'area di contesto.

RILEVATO E VALUTATO che nel RPA sono stati previsti ed analizzati specifici e dettagliati interventi progettuali finalizzati a migliorare l'inserimento delle azioni di piano nel contesto ambientale e paesaggistico.

RILEVATO E VALUTATO che la verifica di cui all'art 12 delle norme di attuazione PAI risulta soddisfatta.

VALUTATO in conclusione che la proposta di Variante non comporta impatti significativi sulle componenti ambientali e sul patrimonio culturale e paesaggistico.

CONSIDERATI E VALUTATI i contributi pervenuti a seguito della consultazione Soggetti dei Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), le cui prescrizioni, che si condividono, devono intendersi recepite nel presente parere.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
ESPRIME**

Parere di non assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. della procedura *CP: 2527 - Classifica: RG_001_0000038-“Riqualificazione urbanistica terreno ubicato Cda Palazzello Ordinanza TAR 79/2022 Ricorso NUM 328/2017e ricadente in zona ZTO B3 “residenziale mista a spazi pubblici”, della superficie complessiva di mq. 4.700, con le seguenti raccomandazioni:*

1. Al fine di migliorare l’inserimento ambientale e paesaggistico del Piano dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Preliminare Ambientale.
2. L’area di parcheggio dovrà essere realizzata con materiali drenanti e dotata di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona atta ad ombreggiare i veicoli in sosta.
3. Dovranno essere previsti accorgimenti tecnici affinché sia perseguita e incentivata l’intercettazione delle acque meteoriche per il loro riuso.
4. Dovranno essere rispettate le disposizioni di legge in materia di isolamento termico dell’involucro al fine di minimizzare gli scambi termici non controllati con l’esterno.
5. Per la sistemazione delle aree a verde pertinenziale e delle aree di parcheggio dovrà essere impiegata vegetazione autoctona ascrivibile alle specie della macchia mediterranea ed adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di mitigazione visiva dell’insediamento e di ombreggiamento/mitigazione climatica per la sistemazione delle aree a verde pertinenziale e delle aree di parcheggio.
6. Le essenze arboree e arbustive afferenti alla vegetazione autoctona ed eventualmente presenti nell’area, dovranno essere salvaguardate.
7. Gli scavi e gli eventuali movimenti di terra dovranno limitarsi a quelli strettamente necessari evitando che vengano modificate le condizioni plano altimetriche dei luoghi oggetto degli interventi.



8. Il progetto dei fabbricati dovrà essere predisposto in maniera da ottimizzare l'efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche e dovranno prevedere l'installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i criteri di "edificio energia quasi zero" come disposto dal D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito in L. n.90/2013 ss.mm.ii.
9. I pannelli fotovoltaici previsti per l'impianto del PdL dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" che potrebbe confondere l'avifauna.
10. Per la sistemazione delle aree esterne agli edifici dovrà essere limitata in termini assoluti la realizzazione di aree non permeabili.
11. Per la sistemazione delle aree esterne venga recepito il "principio di invarianza idrologica e idraulica" per la circolazione controllata delle acque superficiali.
12. Dovranno essere previsti idonei sistemi per la raccolta ed il recupero dell'acqua piovana, attraverso l'impiego di serbatoi e/o cisterne da utilizzare per l'irrigazione delle aree a verde e prevedere impianti idrico-sanitario di sistemi atti a favorire il risparmio idrico come riduttori/regolatori di flusso.
13. Per le aree esterne interessate da pavimentazioni si dovranno prevedere soluzioni di copertura permeabili al fine di permettere il massimo drenaggio dell'acqua meteorica.
14. Dovrà essere previsto uno specifico e idoneo spazio per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.
15. Devono intendersi recepite nel presente parere le raccomandazioni contenute nei contributi pervenuti dai Soggetti dei Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), a seguito della consultazione.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.